



La riunione del Nucleo di Valutazione di Ateneo (NVA), convocata dal Presidente con comunicazione del 9 ottobre 2020 (Prot.n.60689), ha luogo il giorno **14 ottobre 2020, alle ore 14.30**, in modalità telematica.

Punti all'ordine del giorno (OdG):

1. Monitoraggio intermedio degli obiettivi e della performance del personale tecnico amministrativo in corso di esercizio (D.Lgs. 74/2017).
2. Riunione conclusiva del ciclo di audit interno per l'anno 2020.
3. Valutazione curricula Professori "a contratto" (L. 240/2010, art. 23, comma 1).

Partecipano alla riunione:

Gli esperti esterni: Antonino MAGISTRALI (Presidente), Giovanni FINOCCHIETTI, Alberto DOMENICALI e Maria Annunziata PANNONE.

Assente: Giuseppe Gabriele FINOCCHIARO, Agnese CAMILLONI rappresentante degli studenti.

Partecipa su invito del Presidente: Alessandro Malfatti, Delegato del Rettore ai rapporti con il Nucleo di Valutazione.

Forniscono il supporto tecnico amministrativo: Fabrizio Quadrani, Francesca Ferrante e Massimo Sabbieti, dell'Area Programmazione, Valutazione e Sistemi Qualità dell'Ateneo.

#### **Analisi dei punti all'OdG:**

#### **1) Monitoraggio intermedio degli obiettivi e della performance del personale tecnico amministrativo in corso di esercizio (D.Lgs. 74/2017).**

Il Presidente ricorda quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 74 del 2017 per il monitoraggio degli obiettivi e della performance del personale tecnico amministrativo dell'Ateneo in corso di gestione.

A tal proposito, il Direttore Generale con comunicazione del 6 agosto scorso ha ricordato ai Responsabili delle strutture tecnico-amministrative dell'Ateneo la necessità di fare il punto sul grado di raggiungimento degli obiettivi organizzativi attribuiti per l'anno 2020 entro la metà di settembre. Nella scorsa riunione del 29 settembre il NVA ha preso atto di una comunicazione dell'Amministrazione, pervenuta tramite l'ufficio di supporto, relativa ad un ritardo nelle operazioni di verifica e monitoraggio interno e del fatto che il documento con gli esiti dello stesso monitoraggio non era ancora disponibile. Pertanto non ha potuto procedere con la verifica ed ha rimandato alla successiva seduta il punto all'odg.

I componenti del Nucleo hanno preso atto della situazione e, pur in considerazione delle motivazioni riportate e del particolare momento di emergenza sanitaria, hanno sottolineato che questo ulteriore slittamento potrebbe produrre in taluni casi conseguenze non più rimediabili sull'andamento degli obiettivi di performance, rispetto ad una fase che andrebbe completata almeno entro il mese di giugno/luglio. Il Nucleo ha raccomandato quindi una maggiore attenzione da parte dell'Ateneo nei confronti della predetta attività ritenendo necessaria un'azione di governance incisiva, al fine di stimolare l'interesse al monitoraggio intermedio e al controllo sulla performance, in quanto il mancato rispetto delle scadenze rappresenta un elemento di rischio nella gestione complessiva delle attività delle strutture tecnico-amministrative dell'Ateneo.

Successivamente, in data 12 ottobre, l'ufficio di supporto ha trasmesso ai membri del Nucleo il documento di monitoraggio degli obiettivi delle strutture tecnico-amministrative attribuiti per l'anno 2020. Considerato che tali obiettivi erano stati attribuiti nella fase pre-COVID, il Direttore Generale ha chiesto ai responsabili di struttura di proporre l'eventuale rimodulazione, l'eliminazione e/o la sostituzione degli stessi nel caso il periodo di lock-down abbia interferito in modo sostanziale e/o abbia costretto la struttura a perseguire altri d'urgenza. Ciascun Responsabile di struttura, dunque, ha provveduto a monitorare l'andamento delle attività in funzione degli obiettivi predefiniti, predisponendo una scheda intermedia con la stima percentuale del raggiungimento del singolo obiettivo e le eventuali proposte di modifica o le relative note esplicative. I risultati di tale monitoraggio, come già indicato, sono quindi stati trasmessi al Nucleo per l'esame dei contenuti, l'analisi e la valutazione (**Allegato 1**).

Il Dott. Domenicali interviene evidenziando che, considerata la situazione emergenziale ancora in atto, il monitoraggio svolto presenta risultati molto incoraggianti e in parte inaspettati. Ad oggi si prevede che 2/3 degli obiettivi assegnati verranno raggiunti entro la fine anno e i rimanenti rimodulati, rinviati o annullati (in minima parte).

Raccomanda quindi che nella rimodulazione o rinvio degli obiettivi vengano attentamente progettati e monitorati i target e le tempistiche di realizzazione.

In ogni caso prende atto dell'evidente sforzo compiuto per portare avanti i programmi prefissati.

Il Dott. Finocchietti condivide le osservazioni del dott. Domenicali propone di aggiungere, nello strumento (scheda) di monitoraggio, oltre alla colonna con la stima percentuale del grado di raggiungimento dell'obiettivo al momento del monitoraggio, una ulteriore colonna con la previsione del raggiungimento dello stesso obiettivo entro il target predefinito.

Il Presidente rileva come dai ritardi e dalla modalità disomogenea di compilazione delle schede di monitoraggio emerga come lo strumento venga interpretato come un adempimento e non come uno strumento utile e indispensabile per lo svolgimento ottimale del proprio lavoro. Auspica quindi un'azione per sensibilizzare tutti i ruoli coinvolti in questo esercizio affinché lo stesso venga considerata un'opportunità per il miglioramento.

La prof.ssa Pannone condivide e si associa ai suggerimenti già espressi dai colleghi. Ritiene importante la puntualità da parte dei responsabili nello svolgimento dell'attività di monitoraggio nei tempi predefiniti e ribadisce l'importanza della tempestività e dell'accuratezza del monitoraggio intermedio svolto dai responsabili delle aree tecnico-amministrative, piuttosto che l'inserimento di un ulteriore elemento come quello della previsione del raggiungimento entro i termini previsti dal target prestabilito.

Segue un'ampia discussione al termine della quale il Nucleo prende atto dell'azione di monitoraggio in itinere svolta da parte della Direzione generale di Ateneo e rileva come il processo di gestione del ciclo della performance, pur rallentato e ostacolato dall'emergenza COVID-19, che ha causato lo slittamento e la rimodulazione di attività e target, risulti attivo e in grado di garantire l'efficace acquisizione degli obiettivi organizzativi programmati.

## 2) Riunione conclusiva del ciclo di audit interno per l'anno 2020.

Il Presidente introduce il punto all'ordine del giorno ricordando che il Nucleo di Valutazione d'Ateneo e il Presidio Qualità di Ateneo (PQA) hanno impostato il ciclo di Audit come un'opportunità per valutare le politiche di Assicurazione Qualità (AQ), verificando se l'Ateneo ha progettato e implementato formalmente e sostanzialmente l'AQ in maniera adeguata, ma soprattutto se l'AQ stia divenendo una filosofia di lavoro largamente condivisa. Attraverso tale azione il NVA ha inteso pertanto contribuire a migliorare i processi di auto-valutazione.

Considerato che si è voluta evitare una doppia audizione e interlocuzione sullo stesso argomento con i gruppi di lavoro delle Scuole da parte del NVA e del PQA, e che era soprattutto necessario evitare una possibile confusione di ruoli, si è stabilito che l'interlocutore "naturale" del CdS fosse il PQA. Pertanto si è voluto dare sostanza alla «*piena sinergia*» fra NVA e PQA raccomandata dall'ANVUR, concordando un comune piano annuale di audizioni dei CdS, da realizzare congiuntamente.

Nello svolgimento di questo esercizio il PQA ha svolto la funzione di *auditor* (come nel Riesame periodico, utilizzando – quando applicabili – informazioni, dati, metodi, strumenti ecc. già in uso, oltre ad altri predisposti per l'evento) mentre il NVA si è posto come *osservatore attivo* (cioè con diritto di chiedere chiarimenti ecc., ma solo su aspetti di "processo": metodi, strumenti ecc.), approfittando dell'opportunità di osservare in azione due soggetti strategici del sistema di AQ dell'Ateneo.

Ovviamente il NVA ha utilizzato questa opportunità per acquisire elementi di valutazione anche sullo stesso PQA, da eventualmente commentare nella prossima Relazione AVA-ANVUR annuale.

I CdS individuati dal PQA, in accordo con il NVA, per gli incontri di audit sono stati indicati con l'idea di svolgere un monitoraggio del sistema AQ di tutte le Scuole di Ateneo, in modo da avere un panorama complessivo dell'organizzazione per la qualità nelle varie strutture.

Il programma dei colloqui di audit è stato il seguente:

<i>Data</i>	<i>Scuola</i>	<i>Sede e luogo incontri</i>	<i>Classe/Corso di studio</i>	<i>Ora</i>
7 ottobre	Scienze del Farmaco e dei prodotti della salute	Camerino – Sala Riunioni Rettorato	L-29 Informazione scientifica sul farmaco e scienze del fitness e dei prodotti della salute	9.00-10.00
	Bioscienze e Medicina Veterinaria	Camerino – Sala Riunioni Rettorato	L-38 Sicurezza delle produzioni zootecniche e valorizzazione delle tipicità alimentari di origine animale	11.00-12.00
	Bioscienze e Medicina Veterinaria	Camerino – Sala Riunioni Rettorato	Cardiologia veterinaria	12.00-13.00
	Scienze del Farmaco e dei prodotti della salute	Camerino – Sala Riunioni Rettorato	Medicina estetica e terapia estetica	15.00-16.00*
	Scienze del Farmaco e dei prodotti della salute	Camerino – Sala Riunioni Rettorato	Scienze dei prodotti cosmetici e dermatologici	16.00-17.00
8 ottobre	Architettura	Ascoli Piceno – Sala Riunioni Annunziata	L-4 Disegno industriale	10.00-11.00
	Architettura	Ascoli Piceno – Sala Riunioni Annunziata	L-17 Scienze dell'Architettura	11.00-12.00
	Giurisprudenza	Camerino – Sala Riunioni Rettorato	LM-90 Gestione dei fenomeni migratori e politiche di integrazione nell'unione	15.00-16.00
	Scienze e Tecnologie	Camerino – Sala Riunioni Rettorato	LM-54 Chemistry and advanced chemical methodologies	16.00-17.00

\*la riunione è stata rinviata su richiesta del responsabile del corso

Per quanto riguarda le metodologie di ascolto e interlocuzione sono stati predisposti i seguenti strumenti di supporto:

- Linee guida e istruzioni tecniche per svolgimento riunioni di audit interno.

- Check-list PQA: traccia per la conduzione dell'audit che presenta una serie di punti di attenzione sui principali processi da verificare basati sui requisiti R3 delle linee guida ANVUR.
- Punti di Attenzione tabella con le principali criticità emerse dalla consultazione delle schede degli indicatori ANVUR (riesame annuale) prodotte dallo stesso CdS.

Ai CdS è stato comunicato che al colloquio di audit sarebbe stata opportuna la presenza del gruppo di riesame o comunque:

- del Direttore della Scuola;
- del Responsabile del CdS;
- dei Delegati ai servizi di supporto o altri docenti del CdS;
- del Manager didattico;
- dei rappresentanti degli studenti.

I colloqui di audit si sono svolti regolarmente, secondo il calendario predisposto. Il Nucleo, sulla base delle indicazioni raccolte durante lo svolgimento degli audit, riassume nei seguenti punti le prime impressioni raccolte nell'ambito della riunione finale:

- Tutti i gruppi hanno mostrato una buona consapevolezza ed una padronanza sufficiente delle logiche di AQ dei corsi di studio, padronanza e consapevolezza comunque in crescita rispetto a precedenti cicli di audit
- Le criticità emerse durante le discussioni dei vari argomenti trattati sono state adeguatamente affrontate dai responsabili del corso
- Gli esiti delle performance dei CdS risultano adeguatamente presidiati
- In alcuni casi la composizione dei gruppi non ha rispettato le indicazioni, soprattutto per quanto riguarda la partecipazione gli studenti e dei docenti delegati ai servizi di supporto. In due casi non hanno partecipato agli incontri i Direttori delle Scuole.

Il Nucleo predisporrà una relazione tecnica dettagliata del ciclo di audit svolto dopo aver ricevuto i report dei singoli incontri, che saranno curati e trasmessi dal Presidio qualità di Ateneo.

Il Presidente comunica agli altri componenti del Nucleo che il ciclo di audit interno previsto per l'anno 2020 in collaborazione con il Presidio Qualità Ateneo si è svolto regolarmente ed è giunto a conclusione secondo quanto programmato.

Durante gli audit ai quali, oltre ai componenti del NVA e del PQA, hanno partecipato anche i componenti dell'Area programmazione, valutazione e sistemi qualità, sono stati analizzate l'andamento delle attività e le varie problematiche o criticità dei corsi di studio, secondo il seguente schema generale:

- Analisi dell'ultimo riesame ciclico disponibile e lo stato di avanzamento delle azioni di miglioramento programmate.

- Analisi della situazione, nella realizzazione delle attività didattiche, alla luce della pandemia da Covid-19 attualmente in atto. In particolare, si è cercato di approfondire se a causa della stessa si sono verificate situazioni di particolare criticità e in che modo le stesse sono state fronteggiate.
- Sostenibilità del corso dal punto di vista logistico e soddisfazione per il supporto tecnico amministrativo offerto.
- Condivisione e sintonizzazione sull'esercizio di valutazione del rischio svolto dai responsabili dei corsi di studio in riferimento a quanto previsto dalla norma UNIENISO9001:2015, in vista dell'audit esterno di certificazione programmato per il mese di novembre.

Il Nucleo, con interventi di tutti i componenti presenti agli audit, apprezza sia il modo con cui gli audit sono stati condotti dal PQA e componenti dell'ufficio di supporto, ma anche, in generale, come hanno corrisposto i responsabili dei CdS, i manager didattici e gli eventuali partecipanti (in composizione variabile secondo i CdS). Si rileva un aumento della consapevolezza del funzionamento e dell'importanza del sistema di assicurazione della qualità in tutti i CdS, e benché sia ancora rilevabile una certa variabilità è importante sottolineare che l'ateneo nel suo complesso appare procedere nella giusta direzione.

È stato particolarmente apprezzato che alcuni CdS abbiano coinvolto anche nell'audit (e non solo nella gestione del CdS, fatto che appare ormai piuttosto diffuso) gli studenti.

A questo proposito il prof. Malfatti ricorda che l'audit si è svolto in una particolare situazione (emergenza COVID-19 non risolta) e che molti studenti (e loro rappresentanti) non sono fisicamente presenti nell'ateneo e che molti CdS hanno appena avviato le lezioni 2020/21. Inoltre era stata data indicazione ai Responsabili dei CdS di limitare il numero dei partecipanti all'audit, proprio in considerazione delle precauzioni legate alla gestione della pandemia.

Poiché la "novità" di questo ciclo di audit è stata l'affrontare un percorso di "valutazione del rischio" da parte dei CdS, esercizio volto ad aumentare la consapevolezza degli specifici "punti deboli" di ogni CdS, i componenti del NdV vengono invitati a esprimere pareri e eventualmente suggerimenti relativi a questo nuovo impegno.

Il dottor Finocchietti, apprezzando in ogni caso l'idea di affrontare questo ulteriore impegno da parte dei CdS, sulla base dell'esperienza attuale esprime i seguenti suggerimenti:

- chiarire meglio nell'introduzione che i rischi prefigurati sono esempi di un possibile esito negativo della sottovalutazione della probabilità e dell'impatto considerati come

i più importanti a livello di ateneo dalla governance, ma che se possono individuare anche altri, più particolari;

- chiarire che non si tratta di un esercizio teorico e dunque invitare in forma più esplicita a focalizzare l'attenzione sul proprio corso di studio ("l'orto mio", come efficacemente sintetizzato da una docente in corso di audit);
- Invitare alla compilazione del questionario come risultato condiviso di una riflessione di gruppo all'interno del corso di studio, anche quando il questionario stesso è materialmente compilato da un singolo.

Inoltre, per alcuni dei punti proposti alla quantificazione del rischio, forse è opportuno un supplemento di riflessione sull'opportunità della presenza in questo strumento; ad esempio: la progettazione del corso di cui al punto 1 è già stata effettuata e non è chiaro come possa essere quantificata la probabilità di un evento avvenuto in passato; forse sarebbe opportuno presentare piuttosto il caso di una modifica o riprogettazione (che però è già presente come punto 16); analogo discorso può valere per gli item 2 e 4.

I membri del NdV condividono in linea di massima queste osservazioni, e il Presidente osserva, anche sulla base di aver verificato come alcuni Responsabili abbiano interpretato i concetti relativi di probabilità e impatto, mettendoli in relazione già nel momento di valutarli anziché a posteriori, come sia importante che si comprenda che "la valutazione del rischio" – indipendentemente dagli specifici campi di applicazione – sia diventato un dominio conoscitivo ben delimitato, che utilizza approcci, procedure e linguaggio ormai codificati. Osserva infatti che la coppia di concetti "rischio" e "probabilità" (e la loro relazione) non è mai messa in discussione. Anche a livello normativo (es. TESTO UNICO SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO) il concetto di rischio è indissolubilmente legato a quello di probabilità (definizione di «**rischio**»: *probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione*). Ad esempio "**Rischio di incendio**": *probabilità che sia raggiunto il livello potenziale di accadimento di un incendio e che si verifichino conseguenze dell'incendio sulle persone o le cose presenti (impatto, nel linguaggio proposto ai CdS).*

Vengono anche condivise altre indicazioni del dottor Finocchietti, indirizzate a una maggiore chiarezza e comprensibilità dei testi proposti:

- il punto 2 non chiarisce chi siano le parti interessate e quali potrebbero essere le loro istanze;

- il punto 12 è macchinoso: si può chiarire meglio, anche se dovrebbe essere molto chiaro a qualunque docente, il rapporto che deve esistere fra risultati di apprendimento attesi e strumenti di verifica dell'apprendimento, inoltre si può chiarire meglio cosa si intende con "in linea con il percorso formativo";
- al punto 14, non è chiaro cosa si intenda con "accertamento": se si intende la verifica dell'effettiva esistenza delle criticità segnalate, forse si può usare questa espressione;
- sembra che ci sia una sovrapposizione di contenuti fra i punti 2 e 15;
- nel Punto 16 non è chiarito a cosa si debba riferire la "inadeguatezza" della progettazione.

Il Presidente conclude quindi la riunione ricordando ai colleghi che sarà necessario completare l'analisi del ciclo di audit con una successiva riunione, quando il Presidio Qualità di Ateneo metterà a disposizione tutti i report delle singole riunioni, con i punti di forza e le criticità emerse durante gli incontri.

### **3) Valutazione curricula Professori "a contratto" (L. 240/2010, art. 23, comma 1).**

Il Presidente, in premessa, ricorda che, a seguito di uno scambio riflessioni e suggerimenti con il PQA, il NdV aveva apprezzato le azioni di miglioramento della procedura di valutazione proposte dal PQA, consistenti nel richiedere alle Scuole:

- un'indicazione più stringente circa la necessità di presentare la scheda descrittiva della singola attività formativa adeguatamente compilata, con verifica formale ed eventuale esclusione preliminare da parte dell'ufficio;
- la richiesta di prevedere una esplicita dichiarazione relativamente alla coerenza tra curriculum del candidato e obiettivi formativi dell'attività da affidare (con l'indicazione degli elementi del curriculum che danno fiducia circa le specifiche competenze);
- l'individuazione di due momenti – inseriti opportunamente nei flussi di progettazione dell'attività formativa e precedenti l'avvio dell'attività didattica semestrale – nei quali venga resa nota la data di svolgimento della seduta del Nucleo, in modo tale da fornire una tempistica precisa per l'invio delle richieste di valutazione (al PQA e al NdV).

Ad oggi le azioni di miglioramento elencate non hanno ancora avuto piena attuazione e pertanto il Presidente chiede ai colleghi un mandato per riaprire il confronto con il PQA e sollecitare l'applicazione di quanto concordato.

Il Presidente comunica quindi che sono pervenute le richieste e la relativa documentazione, per la valutazione dei curricula per il conferimento di contratti di insegnamento ai sensi della L. 240/2010 (Art. 23, comma 1) e del “Regolamento di Ateneo per il conferimento dei compiti didattici e di servizio agli studenti a professori e ricercatori universitari”, (emanato con decreto rettorale n. 65 del 31 gennaio 2013). Il Presidente ricorda preliminarmente che il NVA, nella seduta del 23 maggio 2014, ha definito i seguenti criteri di valutazione del curriculum (deve essere soddisfatto almeno un criterio per ogni ambito):

Criteri scientifici: titolo di dottore di ricerca congruente o dottorando al terzo anno; - pubblicazioni scientifiche inerenti; elevata e comprovata professionalità non accademica

Criteri didattici: aver ricoperto incarichi di insegnamento a livello universitario o nell’alta formazione (accademica o non accademica); frequenza di corsi di formazione orientati all’insegnamento; aver tenuto cicli di conferenze inerenti alle tematiche oggetto dell’insegnamento.

Il Presidente premette inoltre che per tutti i candidati presi in esame che hanno già svolto attività di docenza in UNICAM, l’ufficio di supporto ha analizzato le valutazioni degli studenti nei tre anni precedenti, che per tutti risultano superiori al valore medio di 3 (su scala 1-4), considerato come valore soglia per il rinnovo dei contratti. Al termine della consultazione e dell’analisi della documentazione, inviata via e.mail ai singoli componenti del NVA, il Nucleo esprime, in sintesi, i seguenti pareri. Richieste pervenute e sintesi della valutazione del Nucleo:

Scuola	BIOSCIENZE E MEDICINA VETERINARIA
<b>CdS</b>	Corso di laurea in Biologia della Nutrizione (Classe L-13).
<b>Docente</b>	<b>ROMOLI CRISTIANO</b>
<b>Attività formativa</b>	MATHEMATICS–MAT/08 – 8 CFU
<b>a) CV</b>	Sì - in formato europeo
<b>Criteri scientifici</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Titolo: No</li> <li>• Pubblicazioni: No</li> <li>• Professionalità non accademica: Si</li> </ul>
<b>Criteri didattici</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incarichi di insegnamento: Si</li> <li>• Frequenza di corsi di formazione orientati all’insegnamento: No</li> <li>• Cicli di conferenze: No</li> </ul>
<b>b) Descrizione attività formativa da affidare</b>	Rispondente a requisiti
<b>c) Descrizione esperienze didattiche pregresse</b>	Si - Cfr. CV
<b>Esito valutazione:</b>	Rispondente ai requisiti: <b>SI</b>
<b>NOTE:</b>	

Scuola	ARCHITETTURA E DESIGN
CdS	Corso di laurea in Disegno industriale e ambientale (Classe L-4).
Docente	<b>SABATINI PIERO</b>
Attività formativa	Design per la comunicazione –SSD ICAR/13 – 8 CFU
a) CV	Sì - in formato europeo
<i>Criteria scientifici</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Titolo: No</li> <li>• Pubblicazioni: Si</li> <li>• Professionalità non accademica: Si</li> </ul>
<i>Criteria didattici</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incarichi di insegnamento: Si</li> <li>• Frequenza di corsi di formazione orientati all'insegnamento: No</li> <li>• Cicli di conferenze: No</li> </ul>
b) Descrizione attività formativa da affidare	Rispondente a requisiti
c) Descrizione esperienze didattiche pregresse	Si - Cfr. CV
Esito valutazione: NOTE:	Rispondente ai requisiti: <b>SI</b>

Scuola	SCIENZE E TECNOLOGIE
CdS	Corso di laurea in Chemistry and Advanced Chemical Methodologies (Classe LM-54).
Docente	<b>BALDUCCI FRANCESCO</b>
Attività formativa	Circular economy and innovative materials SSD ING-IND/27 – 5 CFU
a) CV	Sì - Non in formato europeo
<i>Criteria scientifici</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Titolo: Sì</li> <li>• Pubblicazioni: No</li> <li>• Professionalità non accademica: Si</li> </ul>
<i>Criteria didattici</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incarichi di insegnamento: Sì</li> <li>• Frequenza di corsi di formazione orientati all'insegnamento: No</li> <li>• Cicli di conferenze: Si</li> </ul>
b) Descrizione attività formativa da affidare	Rispondente a requisiti
c) Descrizione esperienze didattiche pregresse	Si - Cfr. CV
Esito valutazione: NOTE:	Rispondente ai requisiti: <b>SI</b>

Scuola	SCIENZE E TECNOLOGIE
CdS	Corso di laurea in Geonvironmental Resources and risks (Classe LM-74).
Docente	FALCONI MARCO
Attività formativa	Polluted sites remediation SSD GEO/08 – 6 CFU
a) CV	Sì - Non in formato europeo
<i>Criteria scientifici</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Titolo: No</li> <li>• Pubblicazioni: No</li> <li>• Professionalità non accademica: Si</li> </ul>
<i>Criteria didattici</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incarichi di insegnamento: Sì</li> <li>• Frequenza di corsi di formazione orientati all'insegnamento: No</li> <li>• Cicli di conferenze: Si</li> </ul>
b) Descrizione attività formativa da affidare	Rispondente a requisiti
c) Descrizione esperienze didattiche pregresse	Si - Cfr. CV
Esito valutazione: NOTE:	Rispondente ai requisiti: <b>SI</b>

Scuola	SCIENZE E TECNOLOGIE
CdS	Corso di laurea in Scienze geologiche e tecnologie per l'ambiente (Classe L-34).
Docente	DIDASKALOU PETROS
Attività formativa	Paleontologia SSD GEO/01 – 6 CFU
a) CV	Sì - in formato europeo
<i>Criteria scientifici</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Titolo: No</li> <li>• Pubblicazioni: Sì</li> <li>• Professionalità non accademica: Si</li> </ul>
<i>Criteria didattici</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incarichi di insegnamento: Sì</li> <li>• Frequenza di corsi di formazione orientati all'insegnamento: No</li> <li>• Cicli di conferenze: Si</li> </ul>
b) Descrizione attività formativa da affidare	Rispondente a requisiti
c) Descrizione esperienze didattiche pregresse	Si - Cfr. CV
Esito valutazione: NOTE:	Rispondente ai requisiti: <b>SI</b> Attualmente tecnico amministrativo presso UNICAM

Scuola	SCIENZE E TECNOLOGIE
CdS	Corso di laurea in Fisica (Classe L-30).
Docente	IANNOTTI ANTONIO
Attività formativa	Laboratorio di acustica applicata ING-IND/11– 6 CFU
a) CV	Sì - Non in formato europeo
<i>Criteria scientifici</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Titolo: Sì</li> <li>• Pubblicazioni: Sì</li> <li>• Professionalità non accademica: Sì</li> </ul>
<i>Criteria didattici</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incarichi di insegnamento: Sì</li> <li>• Frequenza di corsi di formazione orientati all'insegnamento: No</li> <li>• Cicli di conferenze: Sì</li> </ul>
b) Descrizione attività formativa da affidare	Rispondente a requisiti
c) Descrizione esperienze didattiche pregresse	Si - Cfr. CV
Esito valutazione: NOTE:	Rispondente ai requisiti: <b>SI</b>

Scuola	SCIENZE E TECNOLOGIE
CdS	Corso geological natural and environmental sciences (Classe L-32, 34).
Docente	GAMBINI ROBERTO
Attività formativa	Economic geology and energy transition GEO/09– 4 CFU
a) CV	Sì - Non in formato europeo
<i>Criteria scientifici</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Titolo: No</li> <li>• Pubblicazioni: Sì</li> <li>• Professionalità non accademica: Sì</li> </ul>
<i>Criteria didattici</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incarichi di insegnamento: No</li> <li>• Frequenza di corsi di formazione orientati all'insegnamento: No</li> <li>• Cicli di conferenze: Sì</li> </ul>
b) Descrizione attività formativa da affidare	Rispondente a requisiti
c) Descrizione esperienze didattiche pregresse	Si - Cfr. CV
Esito valutazione: NOTE:	Rispondente ai requisiti: <b>SI</b>



Il Nucleo approva le proposte pervenute e conferisce mandato al Presidente per la comunicazione da inviare agli interessati con la collaborazione dell'ufficio di supporto tecnico-amministrativo.

La riunione si chiude alle ore 17:00

F.to Dott. Antonino Magistrali (Presidente NVA)

F.to Fabrizio Quadrani (segretario verbalizzante)

Allegati:

1. Monitoraggio intermedio degli obiettivi assegnati alle strutture tecnico-amministrative per l'anno 2020.